



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consigliere
Francesca De Vito
Vice Presidente XI Commissione - XI Legislatura

Al presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Le Mario Buschini

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: applicazione incompleta della L.R. 24/1997 "Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive" e mancata adozione del "Libretto sanitario telematico dello sportivo" (art. 9 L.R.24/1997)

PREMESSO CHE

la Regione Lazio provvede alla promozione della tutela sanitaria delle attività sportive, degli interventi relativi alla medicina dello sport e alla diffusione dell'educazione sanitaria relativa la pratica della attività sportiva, che viene considerata uno strumento particolarmente valido per lo sviluppo psicofisico e di miglioramento della salute (L. R. 24/1997);

le principali funzioni che svolge la Regione Lazio sono:

- a) istituire l'elenco degli specialisti in medicina dello sport;
- b) nominare i componenti della commissione medica regionale per i ricorsi avversi i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica;
- c) predisporre il libretto sanitario sportivo dell'atleta.

CONSIDERATO CHE

nel Lazio, vista la ancora incompleta applicazione delle norme relative alla legge regionale n. 24 del 4 giugno 1997 (Libretto Sanitario Sportivo telematico non ancora attivo, non puntuale applicazione delle norme di Vigilanza e Controllo e delle Sanzioni previste dalla legge ...) si è generata una situazione in cui il fine ultimo della legge, la tutela della salute dello sportivo, non può essere totalmente rispettato;



CONSIGLIO
REGIONALE
DFL LAZIO

solo una rapida soluzione del problema relativo alla mancanza del Libretto Sanitario Sportivo telematico, oltre ad una revisione di alcuni articoli della legge, potrà migliorare la funzionalità di una normativa, sulla carta all'avanguardia in Europa, ma ancora non totalmente efficace nel raggiungimento dello scopo che si prefigge: la tutela della salute degli sportivi.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la legge in questione, a distanza di 22 anni dalla sua pubblicazione, è diventata in alcuni suoi punti desueta e scarsamente al passo con i tempi;

per modificare gli articoli della Legge sulla Tutela Sanitaria delle Attività Sportive non più "attuali" e per il riesame della legge stessa, è stato istituito dalla Regione Lazio il "comitato tecnico-consultivo per la medicina dello sport", ma anche in questo caso, purtroppo, i componenti non hanno portato a termine il loro lavoro, "impantanandosi" spesso in problematiche futili e capaci solo di ritardare i lavori;

POSTO CHE

per migliorare la situazione, come è già stato fatto in alcune regioni, ed impedire le azioni fuorilegge si dovrebbe avere un controllo diretto sul numero di visite effettuato in rapporto al numero dei tesserati (certificati numerati progressivamente e consegnati agli specialisti, elenco delle visite effettuate informatizzato);

sarebbe sufficiente il controllo "incrociato" tra numero dei tesserati delle Federazioni Sportive e numero di visite effettuate. Ogni specialista, infatti, dovrebbe inviare ogni 6 mesi l'elenco nominativo delle visite ma ciò non sembra possibile: avere l'elenco dei tesserati delle federazioni e l'elenco delle visite effettuate dagli specialisti sembra la cosa più difficile del mondo.

VISTO CHE

questo mancato controllo su medici e società sportive è una delle prime cause di mancato rispetto delle norme di legge.

ancora più grave è, di conseguenza, l'impossibilità per lo specialista di verificare la "storia medico-sportiva" dell'atleta: mancando il Libretto Sanitario Sportivo in cui dovrebbe essere annotato, ogni anno, il giudizio dello specialista (IDONEO, NON IDONEO, SOSPESO), spesso l'atleta NON IDONEO o SOSPESO si rivolge a più medici per cercare di ottenere l'ambita certificazione di idoneità allo sport agonistico, non curandosi dei rischi che corre per la propria salute.



Tutto ciò premesso e considerato, si

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'assessore alla sanità, per conoscere:

le motivazioni della incompleta applicazione della L.R. 24/1997 ed in particolare della mancata adozione del "Libretto sanitario telematico dello sportivo";

Francesca De Vito

Francesca De Vito
Donella
Donella

Valeria Felli (NORCI)
[Signature] (CIACCIARELLI)
[Signature] (POMERANO)
Giovanna (PERNARELLI)